

## PROFESOR BEPPO LEVI

El Consejo Directivo de la Facultad de Ciencias Matemáticas, de la Universidad Nacional del Litoral, ha designado al Prof. Beppo Levi, Director (full time) del Instituto de Matemática de la misma Facultad.

Viene el Prof. Levi de la Universidad de Bologna, donde desempeñaba, desde 1930, la cátedra de Análisis algebraico e infinitesimal, dictando, además, alternativamente los cursos de Teoría de funciones y de Análisis superior.

Nacido en Turin el 14 de mayo de 1875, el Profesor Levi se doctoró en Matemática en esa Universidad, el 6 de julio de 1896; su tesis versó *Sulla varietà delle corde di una curva algebrica* y mereció grandes elogios, siendo publicada en las "Memorie della R. Acc. delle Scienze di Torino" y, ese mismo año, fué nombrado ayudante del Prof. L. Berzolari, en la cátedra de Geometría proyectiva y descriptiva que dictaba en la Universidad de Turin.

Profesor en las escuelas secundarias desde 1900 hasta 1906, el 1º de diciembre de este año fué nombrado profesor, por concurso, de Geometría proyectiva y descriptiva en la Universidad de Cagliari, encargándosele además, el dictado de la Geometría Analítica. El 16 de diciembre de 1910 fué nombrado, también por concurso, profesor de Análisis algebraico en la Universidad de Parma y desde 1912 dictó, en la misma universidad, la cátedra de Geometría analítica. El 1º de diciembre de 1928 fué designado, en la Universidad de Bologna, para ocupar la cátedra de Teoría de funciones dictando, a la vez, los cursos de Análisis superior y de Geometría superior siendo transferido en la misma universidad, en 1930, a la cátedra de Análisis algebraico e infinitesimal como se dijo antes.

Miembro de numerosas sociedades científicas, el Prof. Levi ha desarrollado una profícua labor, en el campo de la investigación matemática, de cuya magnitud e importancia ilustra, mejor que cualquier comentario, la lista de trabajos publicados que se inserta a continuación:

### GEOMETRIA:

Sulla riduzione dei punti singolari delle superficie algebriche dello spazio ordinario per trasformazioni quadratiche.—Annali di matematica Pura e applicata. 1897.

Risoluzione delle singolarità puntuali delle superficie algebriche.—R. Acc. delle Scienze di Torino. Atti 1897.

Sulla composizione dei punti generici delle linee singolari delle superficie algebriche.—Annali di Matematica. 1899.

Sulla varietà delle corde di una curva algebrica.—Memorie della R. Acc. delle Sc. di Torino. 1898.

Sulla trasformazione di una curva algebrica in un'altra priva di punti multipli. Rend. Lincei. 1898.

Sulla trasformazione dell'intorno di un punto per una corrispondenza birazionale fra due spazi. Atti. R. Acc. di Torino. 1899.

Dell'intersezione di due varietà contenute in una varietà semplicemente infinita di spazi.—Atti della R. Acc. delle Sc. di Torino. 1899.

Sur la résolution des points singuliers des surfaces algébriques.—Comptes Rendus. 1902.

Sur la théorie des fonctions algébriques de deux variables. C. R. 1902.

Sull'uguaglianza diretta ed inversa delle figure geometriche. Periodico di matematica. 1904.

Teoria geometrica delle proporzioni fra segmenti indipendente dal postulato d'Archimede.—Suppl. al Periodico di Matematica. 1903.

Sur la géométrie et la trigonometrie sphériques.—L'Enseignement mathématique. 1905.

Fondamenti della metrica proiettiva.—Mem. della R. Acc. delle Sc. di Torino. 1904.

Punti doppi uniplanari delle superficie algebriche.—Atti della R. Acc. di Torino. 1905.

Sulle superficie del 4° ordine con 13 punti doppi.—Torino. 1904.

Geometrie di congruenza e geometrie proiettive finite.—Transactions of the Amer. Math. Soc. 1907.

Il teorema di Descargues, il teorema di Pappo e l'esistenza di una reciprocità o di una polarità.—Ann. de matematica. 1907.

Sui postulati della metrica generale proiettiva.—Jahresbericht d. d. Mathematiker-Vereinigung. 1910.

Sur la résolution des points singuliers d'une variété algébrique a un nombre quelconque de dimensions.—Kasan. 1926.

Intorno ad una interessante osservazione dell'Ing. Riccardo Cantoni.—Per. di Matematiche. 1931.

Intorno ai reticoli spaziali.—Periodico di matematica. 1934.

#### ANALISIS:

Intorno alla teoria degli aggregati.—Rend. R. Ist. Lombardo di Sc. e Lett. 1902.

Saggio per una teoria aritmetica delle forme cubiche ternarie. 4 Note in Atti della R. Acc. delle Sc. di Torino. 1906-7-8.

Ricerche sulle funzioni derivate. 3 Note in Rend. R. Acc. dei Lincei. 1906.

Ancora alcuna osservazioni sulle funzioni derivate. Rend. R. Acc. Lincei. 1906.

Sopra le funzioni che hanno derivata in ogni punto.—Rend. R. Acc. dei Lincei. 1906.

Sul principio di Dirichlet.—2 memorie in Rend. del Circolo Matematico di Palermo. 1906.

Sopra l'integrazione delle serie.—Rend. del R. Ist. Lombardo. 1906.

Sull'equazione indeterminata del 3° ordine Atti del IV Congr. Intern. dei matematici. 1908.

Un teorema del Minkowski sui sistemi di forme lineari a variabili intere.—Rend. del Circ. matem. di Palermo. 1910.

Riflessioni sopra alcuni principi della teoria degli aggregati e delle funzioni.—Scritti mat. in onore di E. D'Ovidio. 1918.

Sui procedimenti transfiniti.—Math. Annalen, 1923.

Sui numeri di Liouville e su un corpo non numerabile di numeri reali.—Rend. Lincei. 1923.

Sulla definizione della integrale.—Annali di Matematica. 1923.

Sulla relazione  $\eta_1 w_2 \eta_2 w_1 = \frac{\pi i}{2}$  nella teoria delle funzioni ellittiche.—Boll. Unione Mat. Ital. 1927.

Determinazione della natura analitica delle radici della soluzione polinomiale dell'equazione differenziale  $(a_1 x + a_0) y'' + (b_1 x + b_0) y' - n b_1 y = 0$ .—Ann. R. Scuola Norm. Pisa. 1932.

Sulla natura analitica di una classe di funzioni definite da serie di potenze convergenti sulla circonferenza di convergenza. Boll. dell'Unione Mat. Ital. 1933.

Intorno ad un ragionamento fondamentale nella teoria delle famiglie normali di funzioni.—Boll. Unione Mat. Ital. 1933 (insieme con T. Viola).

Sul teorema d'identità per le funzioni analitiche di più variabili.—Boll. Unione Mat. Ital. 1934.

Sur les ensembles de points qui ne peuvent être ensembles de zéros d'une fonction analytique de plusieurs variables.—C. R. 1834.

La nozione di "dominio deduttivo" e la sua importanza in taluna argomenti relativi ai fondamenti dell'analisi. Fundamenta Mathematicae. 1934.

Considerazioni sopra l'economia delle condizioni iniziali nella risoluzione dei sistemi di equazioni alle derivate parziali.—Mem. della R. Acc. delle Sc. di Bologna. 1934.

Sulla definizione dell'integrale.—Scritti in onore di L. Berzolari. 1936.

Osservazioni riguardo alla precedente Nota di C. Biggeri.—Boll. Un. Mat. Ital. 1936.

Sopra un'operatore funzionale.—Atti R. Acc. delle Sc. di Bologna. 1937.

Una forma particolarmente elegante della soluzione generale di un sistema di equazioni lineari.—Atti R. Acc. Sc. di Bologna. 1937.

Il sistema completo degli invarianti di una forma differenziale lineare per trasformazione lineare della funzione.—Mem. R. Acc. Sc. di Bologna. 1935.

Una proprietà del sistema delle derivate parziali n-me di una funzione di più variabili.—Rend. Lincei. 1937.

Qualche considerazione di matematica finanziaria.—Boll. Un. Mat. Ital. 1938.

#### MECANICA Y FISICA:

Sulle unità di misura e le equazioni di dimensione.—L'elettricista. 1926.

A proposito delle questioni n. 142.—Periodico di mat. 1927.

Nuevo teorie della Meccanica quantistica.—Annuario Scient-Industriale. 1928.

Varia di matematica e fisica teorica.—Annuario Sc. Industr. 1929.

Fondamenti della logica e fondamenti della meccanica quantistica.—Ann. Scient-industr. 1927.

Sulla lettura degli strumenti a oscillazione.—L'elettricista. 1931.

Dimostrazione di una formola fondamentale nella teoria delle dimensioni fisiche.—Atti R. Acc. Sc. di Bologna. 1932.

Sulle equazioni della meccanica ondulatoria.—Mem. R. Acc. Sc. di Bologna. 1933.

#### TEMAS VARIOS:

Antinomie logiche?—Annali di matematica. 1906.

Nota di logica matematica.—Rend. R. Istit. Lombardo. 1933.

Articolo "Peano G." nella Enciclopedia Italiana Treccani.

L'opera matematica di G. Peano.—Boll. dell'Unione Mat. Ital. 1932.

Intorno alle vedute di G. Peano circa la Logica matematica.—Boll. Unione Mat. Ital. 1933.

Considerazioni sulle esigenze logiche della nozione del reale e sul principio delle infinite scelte.—Atti dell'VIII congresso di filosofia.—Roma, 1933.

A proposito dell'infinito e delle sue antinomie.—Atti della Soc. Ital. per il Progresso delle Scienze. 1936.

Stabilità e instabilità delle associazioni biologiche.—Boll. Unione Mat. 1931.

Calcolo differenziale assoluto.—Annuario Scient-industriale. 1926.

(En colaboración con F. Karteszi): Probabilità dello spezzamento di un segmento in parti che possono essere i lati di un n-gono Per. di Matem.—1937

Osservazioni e congetture sopra la geometria degl'indiani.—Bibliotheca Mathematica. 1908.

#### CURSOS Y TRATADOS:

Introduzione all'Analisi Matematica. - Parma - Parigi (H. Hermann).—1916. Volume di 480 pag.

Analisi Matematica Algebrica ed infinitesimale - Bologna - Zanichelli.—1937. Volume di 450 pag.

Lezioni di geometria analitica. - (litografiado).—Parma. 1920.

Fuera de lo detallado, ha publicado numerosos artículos y opúsculos de naturaleza didáctica y filosófica.

La importancia de la obra cumplida por el Prof. Levi, acusa una profunda y completa cultura matemática y permite abrigar las más grandes esperanzas acerca de la acción que desarrollará en el Instituto cuya dirección se le confía, esperanzas que se acrecientan por la forma en que la designación ha sido hecha: con dedicación exclusiva a las tareas del Instituto. Por otra parte, dicha designación, se hizo después de un detenido análisis de candidatos efectuado por la Comisión especial que la Facultad designó al efecto, comisión que integramos y que, además de la opinión personal de sus componentes, tuvo muy en cuenta el juicio altamente elogioso acerca del Prof. B. Levi y la recomendación que, para el cargo, en su favor, hizo el eminentísimo Prof. Levi-Civita designado hace poco, como se sabe, por S. S. Pío XI, en las postrimerías de su papado, profesor en la Academia pontificia.

Dejamos hecha, así, la presentación del ilustre profesor que, en breve, nos honrará, incorporándose a nuestro medio universitario y científico.

F. L. GASPAS.